

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

| | |
|-------------------|--|
| Progetto | Progetto di impianto di trattamento di rifiuti inerti |
| Proponente | R.E.S.S. srl - Recupero Ecologico Servizi Smaltimento |
| Ubicazione | Provincia di Rieti Comune di Poggio Nativo (RI) Località Casali di Poggio Nativo |

Registro elenco progetti n. 027/2019

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

| | |
|--|---|
| IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri | IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli Data: 06/11/2023 |
|--|---|

La Società R.E.S.S. srl - Recupero Ecologico Servizi Smaltimento in data 02/04/2019, acquisita con prot.n. 0261459 del 03/04/2019, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in data 02/04/2019, la Società proponente R.E.S.S. srl ha presentato istanza con allegata la seguente documentazione:

- A_Istanza VIA Rev I.4
- A Mitigazioni Ambientali 2017
- A Planimetria Rifiuti 2018
- A Relazione Acustica 2017
- A Relazione Ambientale 2017
- A Relazione Geologica 2014
- A Relazione Rifiuti 2017
- A Relazione Vegetazionale 2014
- A Relazione Vegetazionale integrazione 2014
- A Sintesi Non Tecnica 2017
- Aspecifiche tecniche ULISSE ITA
- A Studio Impatto Ambientale - Elba. Grafici 2017
- A Studio Impatto Ambientale 2017
- A Studio Impatto Atmosferico 2017
- A Osservazioni atmosfera
- Elenco documenti trasmessi
- Scheda di sintesi
- Allegato D - Avviso pubblico
- E Allegato A - Elenco Enti e Amministrazioni
- Attestazione Camino San Francesco
- F_DD n. 678 del 23.11.16 - Aut. fini idraulici
- F_Determina Impianto rifiuti inerti 21.10.2014
- F_Pareri acquisiti
- G_Allegato B - Dich. Firmatario

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 027/2019 dell'elenco.

Si premette che:

- con nota prot. reg. n. 0728876 del 16/09/2019 l'Area V.I.A. della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti" ha "ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia negativa di Valutazione di Impatto Ambientale" (Determinazione n. G11841 del 09.09.2019 – Proposta n. 15342 del 09.09.2019);
- con la Determinazione n. G10870 del 24/09/2020 (Proposta n. 14167 del 22.09.2020) di "revoca in autotutela della determinazione n. G11841" la Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti" ha proceduto a "revocare la determinazione n. G11841 del 09/09/2019", l'Area V.I.A. ha riavviato il procedimento in oggetto "In ossequio al principio della celerità del procedimento amministrativo" a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio,



sezione Prima Quater, con decisione del 22/06/2020, pubblicato il 13/07/2020 che ha accolto il ricorso n. 14.632 del 2019 presentato dalla R.E.S.S. srl contro il Comune di Poggio Nativo per l'annullamento della Deliberazione Comunale n. 21 del 05/07/2019 che esprimeva parere negativo preventivo all'autorizzazione unica, in variante del piano urbanistico comunale, per la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti inerti in località Casali del territorio comunale di Poggio Nativo.

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi prevista dall'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo il seguente iter cronologico:

- con prot.n. 381305 20/05/2019 è stata inviata comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 0455412 del 14/06/2019 dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali con il quale prende atto dell'inesistenza di usi civici e comunica il nulla osta alla realizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti;
- con prot.n. 516657 del 04/07/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 inerente comunicazione dell'avviso predisposto dalla proponente ai sensi dell'art 23 c.1 lett. e del decreto;
- prot.n. 3600 del 11/07/2019 del Comune di Poggio Nativo con la quale trasmette la Deliberazione del Consiglio Comunale 05/07/2019;
- nota del 15/07/2019 acquisita con prot.n. 0553732 del 15/07/2019 della Sig.a Innocenzi Rosina con la quale trasmette osservazioni;
- prot.n. 645085 del 05/08/2019 è stata inviata comunicazione ricevimento note (Comune di Poggio Nativo - Sig.a Innocenzi);
- in data 05/08/2019 con prot.n. 0647459, preso atto della deliberazione comunale, l'Area V.I.A. ha inviato alla Società richiedente comunicazione di preavviso di non accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art.10-bis legge 241/1990 e s.m.i.;
- nota del 08/08/2019 acquisita con prot.n. 0658612 del 08/08/2019 del II Comitato No discarica a Fontenocera con la quale trasmette osservazioni al progetto;
- nota del 08/08/2019 acquisita con prot.n. 0659743 del 09/08/2019 con la quale il Sig. Colantoni Teodoro trasmette una comunicazione di diffida;
- prot.n. 0017790 del prot.n. 03/09/2019 della Divisione III Bonifiche e Risanamento della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque con la quale rappresenta che il sito di ubicazione del progetto non è ricompreso nella perimetrazione SIN;
- con Determinazione n. G11841 del 09/09/2019 della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti è stata espressa pronuncia negativa di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2005 relativo al "Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti inerti" in località "Casali" nel territorio comunale di Poggio Nativo in provincia di Rieti - Proponente R.E.S.S. s.r.l. - Registro elenco progetti: n. 27/2019, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";
- con prot.n. 0728876 del 16/09/2019 è stata effettuata la trasmissione della Determinazione n. G11841 del 09/09/2019;
- prot.n. 0003284 del 17/01/2020 supporto tecnico di ARPA Lazio;
- prot. 0646276 del 21/07/2020 dell'Avvocatura Regionale con la quale trasmette la sentenza n.7963/2020, con cui il Tar Lazio, sezione Prima Quater, ha respinto il ricorso proposto da RESS srl R.G.n.14684/19;



- nota del 28/07/2020 acquisita con prot.n. 0673396 del 28/07/2020 della Società proponente con la quale richiede l'apertura termini della procedura a seguito delle risultanze del TAR;
- PEC della RESS srl acquisita con prot.n. 0767265 del 08/09/2020;
- con Determinazione n. G10870 del 24/09/2020 della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti è stata revocata la Determinazione n. G11841 del 09/09/2019 ed è stato riavviato il procedimento amministrativo di Valutazione di impatto ambientale a partire dall'avviso pubblico comunicato con nota n. 516657 del 04/07/2019;
- prot.n. 0009010 del 06/10/2020 dell'Ufficio prevenzione del Comando Vigili del Fuoco di Rieti segnala che dall'esame documentale non risulta, l'attivazione di alcun procedimento di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, relativo ad eventuali attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
- prot.n. 5633 del 14/10/2020 del Comune di Poggio Nativo acquisita con prot.n. 0879487 del 14/10/2020 avente ad oggetto richiesta chiarimenti in merito alla Determinazione n. G10870 del 24/09/2020 di revoca della Determinazione n. G11841;
- prot.n. 886028 del 15/10/2020 nota di comunicazione al Comando Vigili del Fuoco di Rieti - Ufficio prevenzione incendi di avvenuta pubblicazione della nota prot.n. n. 9010 del 06/10/2020;
- prot.n. 0894925 del 20/10/2020 Area VIA, comunicazione;
- prot.n. 5854 del 23/10/2020 del Comune di Poggio Nativo con la quale si trasmette il riscontro alla nota del 20/10/2020 della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- nota 23/10/2020 acquisita con prot.n. 0909208 del 23/10/2020 della Società proponente con la quale si richiede il caricamento di tutte le note menzionate nel punto 2 della comunicazione prot.n. 894925 del 20/10/2020 sul box dedicato al progetto;
- prot.n. 1105746 del 18/12/2020 Avvocatura regionale avente ad oggetto "Ricorso proposto da Comune di Poggio Nativo -R.G.n.10163/2020-Ordinanza cautelare Tar Lazio n.7681/2020, pubblicata il 16/12/2020";
- con prot.n. 288271 del 01/04/2021 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in data 26/04/2021;
- prot.n. 328818 del 13/04/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi con la quale trasmette l'Atto di Organizzazione n. G03985 del 12 aprile 2021 con la nomina del Rappresentante unico regionale;
- prot.n. 003296 del 08/04/2021 dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Vigili del Fuoco Rieti con la quale segnala che dall'esame documentale non risulta, l'attivazione di alcun procedimento di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, relativo ad eventuali attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
- nota del 26/04/2021 acquisita con prot.n. 0369457 del 26/04/2021 della Società R.E.S.S. srl con la quale trasmette comunicazione sulla modalità di partecipazione alla conferenza di servizi del 26/04/2021;
- nota del 07/05/2021 acquisita con prot.n. 0412389 del 07/05/2021 della Società proponente con la quale richiede di conservazione della registrazione audio video 1° riunione Conferenza dei servizi;
- prot.n. 0422100 del 11/05/2021 Area VIA comunicazione di avvenuto inserimento del verbale della CdS del 26/04/2021;
- prot.n. 0425031 del 12/05/2021 dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali con la quale trasmette una comunicazione prescrittiva;
- prot.n. 0428665 del 13/05/2021 dell'Area Rifiuti con la quale l'Ing. Sara Palombi esprime il



proprio consenso alla conservazione della registrazione della seduta per il tempo ritenuto necessario ed alla fornitura di copia della stessa alla società;

- nota del 17/05/2021 acquisita con prot.n. 0440123 del 17/05/2021 della Società proponente con la quale da riscontro alla nota dell'Area VIA prot.n. 0422100 del 11/05/2021;
- nota del 24/05/2021 acquisita con prot.n. 0463347 del 25/05/2021 della Società proponente con la quale trasmette integrazione documentale in riferimento alla Conferenza dei Servizi del 26/04/2021;
- prot.n. 39654 del 21/06/2021 dell'ASL Rieti acquisita con prot.n. 0543749 del 21/06/2021 comunicazione generata da un sistema automatico;
- prot.n. 0008129-P del 24/06/2021 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti con la quale rilascia parere negativo al progetto;
- con prot.n. 567455 del 30/06/2021 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in data 19/07/2021;
- PEC del 27/07/2021 acquisita con prot.n. 0649911 del 27/07/2021 del dirigente del 3 settore della Provincia di Rieti con la quale trasmette parere su impianto di trattamento rifiuti inerti - REES srl Poggio Nativo;
- prot.n. 0706107 del 08/09/2021 Area V.I.A. Convocazione dell'aggiornamento della 2ª seduta della Conferenza di Servizi, come concordato il 19/07/2021, per il giorno 20/09/2021;
- nota del 07/12/2022 acquisita con prot.n. 1078221 del 28/12/2021 della Società proponente con la quale da riscontro nota dell'ASL Rieti prot. 39654 del 21/06/2021;
- prot.n. 1105476 del 18/12/2021 dell'Avvocatura Regionale con la quale trasmette l'ordinanza cautelare Tar Lazio n.7681/2020, pubblicata il 6/12/2020;
- prot.n. 0001054 del 03/01/2022 Area V.I.A., comunicazione;
- prot.n. 2797 del 13/01/2022 dell'ASL Rieti con la quale richiede integrazioni al fine del rilascio parere;
- nota del 19/02/2022 acquisita con prot.n. 0169722 del 20/02/2022 della Società proponente con la quale da riscontro alla nota dell'ASL Rieti prot.n. 2797 del 13/01/2022;
- nota del 14/06/2022 acquisita con prot.n. 0583619 del 14/06/2022 della Società R.E.S.S. srl con la quale sollecita la pubblicazione della registrazione del verbale della prima seduta della conferenza di servizi e sulla necessità di svolgere un sopralluogo congiunto;
- prot.n. 47794 del 04/07/2022 dell'ASL Rieti con la quale comunica l'archiviazione per mancata trasmissione della documentazione richiesta;
- nota del 06/07/2022 acquisita con prot.n. 0662532 del 06/07/2022 della Società proponente con la quale chiede un contatto telefonico del Direttore;
- nota del 12/07/2022 acquisita con prot.n. 0688108 del 13/07/2022 della Società proponente con la quale trasmette un secondo riscontro nota dell'ASL Rieti prot. 47794 del 04/07/2022;
- nota del 08/02/2023 acquisita con prot.n. 0143459 del 08/02/2023 della Società proponente con la quale sollecita l'indizione di un tavolo tecnico;
- con prot.n. 0150220 del 09/02/2023 è stato convocato un tavolo tecnico in data 23/02/2023;
- nota del 10/02/2023 acquisita con prot.n. 0160073 del 13/02/2023 della Società proponente con la quale a richiede la rettifica del testo della nota di convocazione tavolo tecnico prot. U.0150220 del 09/02/2023;



- nota del 20/02/2023 acquisita con prot.n. 0187261 del 20/02/2023 della Società proponente con la quale in merito al tavolo tecnico del 23/02/2023 invia esplicita richiesta avanzata di una partecipazione limitata ai soli tecnici;
- prot.n. 0228928 del 01/03/2023 convocazione sopralluogo in data 10/03/2023;
- prot.n. 0292144 del 15/03/2023 convocazione tavolo tecnico in data 20/03/2023;
- nota del 15/05/2023 acquisita con prot.n. 0293065 del 16/03/2023 della Società R.E.S.S. srl con la quale trasmette osservazioni a seguito del sopralluogo;
- prot.n. 3125 del 17/03/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la quale effettua richiesta di integrazioni e che il parere dell'Autorità è da intendersi sospeso in attesa delle integrazioni;
- con nota del 27/04/2023 acquisita con prot.n. 0460838 del 28/04/2023 è pervenuta nota con la quale la Società proponente trasmette la seguente documentazione integrativa:
 - Allegato I Piano di monitoraggio ambientale e controllo;
 - Relazione - piano di monitoraggio;
 - Studio idrologico-idraulico;
- con prot.n. 0492382 del 08/05/2023 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in data 25/05/2023;
- prot.n. 0552111 del 22/05/2023 Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto Notifica Atto di Organizzazione n. G06949 del 19 maggio 2023 - Nomina del Rappresentante unico;
- prot.n. 554278 del 22/05/2023 nota del RUR con la quale si richiede di posticipare la conferenza di servizi del 25.05.2023;
- Rappresentante Unico Regionale nota dell'Area Affari Generali della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti prot.n. 0564179 del 24/05/2023 con cui si chiede alle strutture regionali interessate di rendere, con urgenza entro il 05/06/2023, il proprio parere di competenza;
- Ing. Silvio Fabrizi parere datato 23/05/2023 ed inviato alla Provincia di Rieti, riportante prot.n. 0010394 Ufficio protocollo provincia, acquisito con prot.n. 0564681 del 24/05/2023, espresso su emissioni in atmosfera, scarichi liquidi, rifiuti, rumore;
- prot.n. 0565210 del 24/05/2023 Area V.I.A. Rinvio 3^a seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e fissazione della nuova data al 13/06/2023;
- prot.n. 0010956-P del 26/05/2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, acquisita con prot.n. 0578705 del 29/05/2023, reiterazione parere già rilasciato con nota prot.n. 8129 del 24/06/2023;
- nota RESS srl datata 31/05/2023, acquisita con prot.n. 0598036 del 01/06/2023 Riscontro alla Nota della Soprintendenza del 26/05/2023;
- prot.n. 0609291 del 05/06/2023 dell'Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017_ comunicazione parere non dovuto avente ad oggetto "Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Comunicazione parere non dovuto";
- Parere del Rappresentante Unico Regionale nota dell'Area Affari Generali della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti prot.n. 0626278 del 08/06/2023 esprime di non ravvisare motivi ostativi sul progetto; con prot.n. 0626278 del 08/06/2023 è pervenuto il Parere Unico Regionale favorevole con prescrizioni;
- Prot.n. 41003/23 del 13/06/2023 ASL Rieti Dipartimento di prevenzione, parere igienico sanitario favorevole con raccomandazioni.



- con PEC del 20/06/2023, acquisita con prot.n. 0670553 del 20/06/2023, è pervenuta nota della Società proponente con la quale tramette la seguente documentazione richiesta dalla Provincia di Rieti in sede di conferenza di servizi del 13/06/2023:
 - riscontro a quanto evidenziato dalla Provincia di Rieti in sede della terza seduta della conferenza di servizi del 13/06/2023;
 - ricevuta di consegna alla C.A. del dirigente Ing. Donato Spagnoli - richiesta incontro;
 - allegato I avente oggetto “Conferenza di Servizi del 08.01.2025 Ditta R.E.S.S. recupero edilizio art. 208 D.Lgs 152/06 e smi LR 27/98;
- con PEC del 23/06/2023, acquisita con prot.n. 0687212 del 23/06/2023, è pervenuta nota della Società proponente con la quale tramette la ricevuta di avvenuta consegna della documentazione richiesta dalla Provincia di Rieti in conferenza di servizi;
- con PEC del 11/07/2023, acquisita con prot.n. 0767403 del 12/07/2023, è pervenuta nota della Società proponente con la quale tramette la seguente documentazione a seguito incontro del 10 luglio 2023 con Ente Provincia di Rieti:
 - trasmissione documentazione a seguito incontro del 10 luglio 2023 con Ente Provincia di Rieti;
 - Scheda tecnica irrigatore martelletto-funny-VER180521.
- prot.n. 15128 del 21/07/2023 è pervenuta nota della Provincia di Rieti con la quale trasmette il parere favorevole redatto dall'ing. Silvio Fabrizi incaricato dal Dirigente del IV° Settore Ing. Donato con Determinazione n. 416 del 12.10.2022 R.G. 1883 del 12.10.2022;
- con protocollo di acquisizione n. 0833128 del 25/07/2023 è pervenuta nota della Provincia di Rieti con la quale trasmette il parere tecnico favorevole redatto dall'ing. Silvio Fabrizi incaricato per la redazione dei pareri tecnici relativi alle procedure ambientali, così come formalizzato con Determinazione n. 416 del 12/10/2022 R.G. 1883 del 12/10/2022 a firma dell'Ing. Donato Spagnoli, in qualità di Dirigente del competente settore.

Osservazioni

Nel termine previsto di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sono pervenute osservazioni in data 11/07/2019 dal Comune di Poggio Nativo con la trasmissione della Deliberazione del Consiglio Comunale del 05/07/2019, in data 15/07/2019 della Sig.a Innocenzi Rosina e in data 08/08/2019 del Comitato No discarica a Fontenocera.

Rispetto alle osservazioni pervenute la Società proponente nonché i pareri acquisiti durante l'iter istruttorio hanno consentito a controdedurre gli aspetti richiamati su di esse, in particolare, l'assenza di coltivazioni di origine protetta nelle vicinanze del sito, l'assenza del percorso del Cammino di San Francesco lungo la viabilità che porta all'impianto, l'assenza di vincoli paesaggistici, la presenza di fattori escludenti ostativi alla realizzazione dell'impianto secondo la pianificazione regionale dei, ecc.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che le informazioni tecnico progettuali successivamente riportate sono estrapolate dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.



Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti non pericolosi di natura inerte in un'area agricola ubicata nel Comune di Poggio Nativo (RI).

Ubicazione e riferimenti catastali

L'area interessata dal progetto ha una superficie complessiva di 40.000 m², è ubicata in località "Casali Poggio Nativo" nel Comune di Poggio Nativo, distinta catastalmente al foglio n. 7, mappali n. 291p, 292p, 215, 99, 155 in zona a destinazione agricola secondo il P.R.G. comunale. L'area di progetto è ubicata a circa 1,9 km a sudovest dal centro urbano del sopracitato Comune, a circa 1 km a sud di via Farnese e a circa 600 metri ad ovest della SS4 Salaria.

Stato di fatto

L'area di progetto si presenta su due livelli modellati a seguito di lavori di sbancamento effettuati in precedenza e di aree con la presenza di seminativo incolto. L'ingresso avviene dalla Via Piane Rio su un percorso sterrato a sinistra dell'area interessata e a destra di un'area con la presenza di alberature di olivi.

Descrizione del progetto

Il nuovo impianto effettuerà operazioni di messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi costituiti per la maggior parte da inerti provenienti in prevalenza dalla demolizione di manufatti edili e dalle operazioni di manutenzione di reti e infrastrutture.

Come evidenziato nello studio ambientale il sito è costituito da un'area complessivamente di circa 40.000 mq, della quale sarà impiegata una parte pari a circa 9.800 mq. come descritto a seguire:

- circa 4000 mq per la Messa in riserva (R13);
- circa 3.000 mq per le Materie Prime Seconde;
- circa 800 mq per l'installazione dell'impianto frantumatore;
- circa 2.000 mq per la movimentazione mezzi, per la realizzazione di un box destinato a ufficio e per le operazioni di tipo amministrativo, un deposito per le attrezzature, un'area per il deposito temporaneo, un ripostiglio per gli oli esausti e le batterie fuori uso e per altre destinazioni (recinzione, ingresso, pesa, serbatoio recupero acque di prima pioggia, area verde, etc.).

La realizzazione dell'impianto prevede la realizzazione di una pavimentazione impermeabilizzata per le aree di messa in riserva e trattamento dei rifiuti inerti, la realizzazione di una viabilità a destra delle aree di lavorazione, una pesa, una recinzione perimetrale, un sistema di canalizzazione di raccolta delle acque di piazzale, un sistema di raccolta dei reflui provvisto di separatori per oli, con terminazione in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni (il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento), un sistema di irrigazione per l'umidificazione dei cumuli ed il contenimento delle emissioni diffuse. L'impianto sarà dotato inoltre di cassoni scarrabili per la raccolta dei rifiuti prodotti dalla cernita.

Come evidenziato nell'elaborato "planimetria impianto" acquisita con prot.n. 0767403 del 12/07/2023, la pesa ed il box ufficio saranno ubicati in corrispondenza dell'accesso all'area di progetto sulla strada interna che porta verso l'area di conferimento e trattamento.

Descrizione delle attività

All'interno dell'impianto verranno svolte le attività di messa in riserva (R13) e realizzazione di materiali per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (R5), ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali, e di produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in conformità alle specifiche del D.M. 05/02/1998.

I rifiuti in ingresso sono quelli di cui alla tabella contenuta nel paragrafo 3.1.1 della DGR 34 del 26/01/2012. L'autorizzazione alla realizzazione e alla messa in esercizio degli impianti di riciclaggio/recupero dei soli rifiuti inerti lapidei provenienti da attività di demolizione e costruzione indicati in tale tabella è di competenza comunale; in particolare i seguenti codici EER 170101, 170102, 170103, 170701, 170904.

Descrizione del processo produttivo

Il processo realizzato all'interno dell'impianto, si articolerà esclusivamente nelle operazioni di seguito riportate:

- *Conferimento e verifica del rifiuto in ingresso;*
- *Scarico del rifiuto dai mezzi in ingresso;*
- *Messa in riserva ed eventuale trattamento;*
- *Carico dei rifiuti e delle materie prime seconde in uscita e conferimento ad impianti autorizzati per il recupero o ad industrie in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *Operazioni amministrative quali: tenuta registri carico/scarico, compilazione formulari, ecc.*
- *Smaltimento delle materie estranee presso discariche autorizzate, o presso impianto autorizzati al deposito preliminare (D14).*

Apparecchiature

L'impianto sarà dotato di:

- *un impianto tipo OM-TRACK ULISSE 96 F Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SPA completo di: tramoggia di carico; gruppo di alimentazione AVL o piano cieco Grizzly; pre-vaglio o piano vagliante Grizzly; frantoio-mulino; uno o più nastri di carico; gruppo propulsore; terzo nastro per deferrizzazione opzionale;*
- *[...] verrà impiegata la nebulizzazione di acqua che impedirà la produzione di polvere;*
- *n. 1 pala meccanica gommata;*
- *pinza e martello demolitori;*
- *impianto per vagliatura;*
- *una pesa di tipo stradale.*

Potenzialità dell'impianto

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione delle tipologie di EER, attività e quantitativi richiesti:

| Tipologia | Attività | t/a |
|-----------|----------|-----|
|-----------|----------|-----|



| | | |
|----------|--|--------|
| 17 01 01 | Messa in riserva (R12) | 40.000 |
| 17 01 02 | Produzione M.P.S. (R5 lett. a) | 1.950 |
| 17 01 03 | Rilevati e sottofondi stradali (R5 lett.c) | 150 |
| 17 01 07 | | |
| 17 09 04 | | |
| 17 05 06 | | |
| 17 02 02 | Rilevati e sottofondi stradali (R5) | |
| 17 05 08 | Pietrisco per massicciate ferroviarie (R5) | |
| 17 05 04 | Rilevati e sottofondi stradali (R5) | |
| | Totale R12 | 40.000 |
| | Totale R5 | 2.850 |
| | Totale generale | 42.850 |

Bilancio di massa:

- Rifiuti in entrata: 144.000 t/a;
- Rifiuti in uscita per il recupero 136.800 t/a dopo R13 e R12;
- MPS, dopo R5, 2.850 t/a;
- Perdite di processo 5%, con rifiuti avviati a smaltimento 849,68 t/a;
- Rapporto rifiuti entrati/rifiuti usciti 94,14%.

Il proponente in sede di conferenza di servizi ha evidenziato che la potenzialità dell'impianto di triturazione sarà in grado di trattare (operazione R5) i quantitativi annui richiesti in sole due ore lavorative al giorno.

La potenzialità del frantoio è funzione di numerose variabili: caratteristiche del materiale e pezzatura in entrata, pezzatura in uscita, umidità, percentuali di terra e argilla, etc. È comunque indicata nel manuale tecnico dell'impianto una potenzialità min. di 30 t/h e una massima di 190 t/h.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Lo studio ambientale ha evidenziato che [...] le lavorazioni che possono dar luogo ad emissioni diffuse in atmosfera di natura polverulenta, riguardano le fasi di carico e scarico, di cernita e di stoccaggio e lavorazione.

Le aree dell'impianto interessate dalla produzione di emissioni diffuse sono quindi l'area di carico e scarico, l'area per la messa in riserva dei rifiuti ed il deposito delle materie prime secondarie, l'area in cui verrà installato l'impianto di frantumazione e l'area destinata alla movimentazione dei mezzi.

Per quanto concerne la componente atmosferica il proponente ha utilizzato il Modello previsionale "ISC-AERMOD VIEW" valutando [...] con un'analisi previsionale, nelle condizioni di funzionamento a regime dell'impianto, i livelli di qualità dell'aria dei principali inquinanti emessi dalle diverse unità di emissione.

L'analisi degli impatti atmosferici dovuti al solo impianto, effettuate con l'ausilio del modello previsionale sui recettori puntuali potenzialmente più impattati, ha evidenziato quanto segue:

- gli impatti sulla componente atmosfera in seguito alla realizzazione dell'impianto sono modesti e quasi nulli;



- [...] i valori previsionali degli inquinanti prodotti dal simulatore in termini di $\mu\text{g}/\text{m}^3$ delle concentrazioni si attestano su valori prossimi allo zero e quindi l'apporto dell'impianto all'inquinamento atmosferico complessivo dell'area in oggetto è praticamente trascurabile;
- i contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto a servizio dell'impianto e dall'impianto stesso non produrranno un aumento significativo e rilevante dell'inquinamento dell'area.

Al fine di mitigare le emissioni polverulente, il progetto prevede gli accorgimenti descritti di seguito:

- Le aree in cui saranno previsti cumuli saranno dotate di teloni da apporsi in caso di forte vento e tutte quelle sopra indicate saranno servite da un sistema di irrigazione che consentirà di mantenerle umide al fine di contenere la produzione di emissione di polveri.
- I piazzali e le piste di transito degli automezzi, compatibilmente con le lavorazioni svolte, saranno pavimentati al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento degli automezzi stessi, adottando un sistema di lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'insediamento.
- Analogamente si provvederà a tenere sufficientemente umide anche le aree di piazzale nei periodi siccitosi e ventosi.
- Il sistema di irrigazione, con particolare attenzione agli spruzzatori disposti lungo tutto il perimetro del sito, saranno periodicamente controllati per verificarne l'efficienza.
- Lo scarico del materiale mediante il ribaltamento dei rifiuti sciolti dagli automezzi dovrà essere effettuato mantenendo una bassa velocità di uscita, con altezze di caduta non troppo elevate.
- Si rispetterà l'indicazione delle linee guida circa la "copertura con teloni dei carichi trasportati dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'insediamento".
- Per limitare i fenomeni di trasporto delle emissioni prodotte saranno infine realizzate delle barriere di separazione mediante teli plastificati lungo la recinzione del sito, come da piano di gestione dei rifiuti inerti: "messa in opera di un terrapieno (con essenze arbustive autoctone poste alla sommità) o di una barriera (costituita da essenze arboree - arbustive autoctone di altezza minima e metri) perimetralmente all'interno dell'impianto, di altezza complessiva tale da limitare il trasporto delle polveri verso l'esterno dello stesso di latra barriera frangivento(artificiale) che possa garantire la stessa efficacia dei sistemi sopra indicati".

Traffico e viabilità

L'impianto in esame dista circa un chilometro dalla Via Salaria ed è servito da uno svincolo perfettamente funzionante la strada comunale Carlo Corso è a due corsie e permette il passaggio contemporaneo dei mezzi pesanti. Da Via Carlo Corso si accede alla viabilità verso l'impianto lungo la Via Piane Rio. Lo studio ambientale ha stimato una media di trasporti giornalieri pari a 7 camion al giorno.

Suolo e sottosuolo

Lo studio ambientale evidenzia che la caratterizzazione dei terreni riporta per la porzione ovest seminativo ed Oliveto per la restante parte. Inoltre, sono previsti interventi di ingegneria naturalistica al fine di [...] ridurre il rischio di erosione del terreno negli interventi di consolidamento.

È prevista la realizzazione di superficie impermeabilizzata per la gestione e lavorazione dei rifiuti interi e l'adeguamento della viabilità di accesso all'area di lavorazione con l'utilizzo di materiale inerte permeabile.

Ambiente idrico



Il proponente evidenzia che [...] l'area di studio, ai sensi della DGR 2649/99, risulta essere idonea all'edificazione, ad esclusione di un settore posto all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua posto nella porzione meridionale dell'area in studio. Questo settore si espande dal fosso per una fascia di rispetto pari a 10 m. Si ravvisano in ogni caso necessari interventi di regimazione idraulica delle acque superficiali e, come da normativa vigente, le opere di urbanizzazione dovranno essere precedute da apposite indagini.

L'area impermeabilizzata sarà dotata da un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche che prevede [...] il convogliamento delle acque piovane, tramite opportune canalette con griglie e pozzetti di ispezione, dalle superfici esposte alle condutture di adduzione ai corpi recettori costituiti da una cisterna interrata di dimensioni atte a raccogliere quanto previsto dalla normativa di settore. Verrà installato un impianto di depurazione flessibile in grado di effettuare la sedimentazione delle sostanze in sospensione, nonché la separazione di eventuali tracce di olio, la riduzione di metalli pesanti e tossicità delle acque.

La Società proponente ha acquisito l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 ed ai soli fini idraulici, alla realizzazione di opere idrauliche nell'alveo del fosso "Noce" Determinazione n. 678 23/11/2016.

Vegetazione

La riduzione della superficie dedicata all'impianto di recupero inerti ha indubbiamente eliminate molte delle criticità a carico dei componenti ambientali, intesi come vegetazione, flora e fauna.

L'impianto sarà opportunamente schermato da una folta vegetazione con una piantumazione di alberature ed arbusti messi in opera con le tecniche di ingegneria naturalistica.

La piantagione di alberi e arbusti, nelle fasce laterali, aumenta di fatto la capacità fotosintetizzante e la presenza di carbo-sink del sito (rispetto al seminativo), creando nel contempo, ospitalità per la micro e macro-fauna.

Nell'elaborato Grafico A3 pagina 09 e 10 "Opere di ingegneria naturalistica e fotomontaggio" rispettivamente sono illustrate le opere a verde previste dal progetto che consistono nell'inserimento di due fasce di palificate vive a verde a verde, piantumazione perimetrale con alberature di grande dimensione e mantenimento dell'esistente piantagione di olivi sulla parte posteriore dell'impianto.

Per quanto concerne le aree contermini dove sono presenti alberature di ulivi e seminativi, si rileva che nella nota rilasciata dal Comune di Poggio Nativo prot.n. 2404 del 16/05/2017 allegata alla documentazione progettuale si dichiara che [...] agli atti del Comune di Poggio Nativo non sono presenti comunicazioni e/o certificazioni di Aziende agricole con produzione DOP o DOC sulla produzione di qualità dell'olio d'oliva o per allevamenti zootecnici.

Paesaggio

L'area è inserita in un contesto agricolo con netta prevalenza dell'oliveto su tutte le altre colture, si evidenzia una fascia ripariale lungo il fosso composta da una vegetazione naturale comprendente canna comune, pioppo ecc.

Altre formazioni naturali sono costituite da alberature isolate lungo la strada a confine con le particelle evidenzia che il paesaggio è riconducibile principalmente alla classificazione delle superfici agricole utilizzate con colture permanenti - oliveti e in minor misura seminativi

Per quanto concerne la viabilità che porta all'accesso dell'area di progetto, la Provincia di Rieti nella nota rilasciata con prot.n. 15934 del 18/05/2017 comunica che [...] *la realizzazione da parte della provincia di Rieti del "cammino di san Francesco" non interessa il comune di Poggio Nativo. La variante e deviazione dalla Salaria per: Fara Sabina è presente soltanto negli studi di fattibilità e non nei progetti cantierati.*

Rumore

Per quanto concerne la componente acustica, questa [...] è stata analizzata nello Studio di Impatto acustico nel quale risulta l'assenza di recettori sensibili [...] e di cui si riportano a seguire le conclusioni: L'Analisi acustica [...] porta a concludere che l'emissione sonora (impatto acustico) che produrrà l'Impianto di Trattamento Rifiuti Inerti NON RISULTERÀ DISTURBANTE. In particolare si conclude che:

- Verrà rispettato il criterio del differenziale (diurno).
- Verrà rispettato il valore limite di emissione per la Classe IV (diurno).
- Verrà rispettato il valore limite assoluto di immissione per la classe IV (diurno)

Si precisa anche le postazioni di misura scelte e le considerazioni tecniche ed analitiche che ne conseguono, risultano cautelative per i recettori sensibili confinanti e circostanti.

Per quanto concerne le misure di mitigazione il proponente evidenzia che nello studio progettuale sono stati attuati dei processi naturali atti a mitigare la rumorosità ambientale dell'impianto, in particolare sono previsti:

- Barriera vegetale costituita da siepe ed alberi ad alto fusto
- Realizzazione di dune antirumore

Nell'area di influenza acustica in oggetto non ci sono recettori sensibili di classe I o, meglio, risultano collocati ad una distanza tale che il rumore generato dall'impianto può ritenersi trascurabile.

Cumulo con altri progetti

Da un'analisi del documento "Elaborati grafici A3" si riscontra la presenza delle seguenti attività:

- Impianto inerti Zonetti a circa 350 metri a sud est;
- Isola ecologica comunale adiacente a sinistra dell'ingresso di Via Piane rio dell'impianto R.E.S.S.;
- Depuratore comunale a circa 350 m a sud ovest;
- Antonini Asa Beton a circa 500 m a nord ovest.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dall'analisi della documentazione progettuale si rileva il seguente inquadramento programmatico:

- P.R.G.: zona omogenea agricola E;
- Usi Civici: non gravata come dichiarato nel CDU prot.n. 2145 del 05/05/2017;
- P.T.P.R.:
 - tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: l'area di intervento ricade interamente nel "Paesaggio agrario di valore";
 - tavola B - Beni paesaggistici: l'area di intervento non è interessata da tutele o vincoli;
 - tavola C - Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: l'area di intervento
 - è interessata dalla presenza di "reticolo idrografico" lungo il confine sud-ovest;



- è caratterizzata dalla presenza di un “sistema agrario a carattere permanente” L.R. 24/98 art. 31-bis Programmi di intervento per il paesaggio e 31-bis. I Programmi di intervento per la tutela e la valorizzazione delle architetture rurali;
- ricade all’interno degli “ambiti di protezione delle attività venatorie, apv_102” L.R. 17/95;
- P.R.T.A.: l’opera in questione ricade nel bacino idrografico del fiume Tevere, il corso d’acqua interessato è il fosso “Noce”;
- Aree Naturali Protette, SIC e ZPS: non interferisce.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Lancioni, iscritto nell’albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 29933, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura.

Effettuata l’istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri sopra elencati e delle problematiche rilevate, si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull’intervento proposto

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti non pericolosi con operazioni R13 e R5 di natura inerte in un’area agricola, ubicata nel Comune di Poggio Nativo in località "Casali Poggio e distinta catastalmente al foglio n. 7, mappali n. 291p, 292p, 215, 99, 155;

per il quadro progettuale

- l’impianto interessa una superficie complessiva pari a 40.000 m² della quale sarà impiegata solo una parte di circa 9.800 m² così suddivisa:
 - circa 4000 m² per la Messa in riserva (R13);
 - circa 3.000 m² per le Materie Prime Seconde;
 - circa 800 m² per l’installazione dell’impianto frantumatore OM-TRACK ULISSE 96 F Officine Meccaniche di Ponzano Veneto SPA completo di tramoggia di carico; gruppo di alimentazione AVL o piano cieco Grizzly, pre-vaglio o piano vagliante Grizzly, frantoio-mulino, uno o più nastri di carico, gruppo propulsore, terzo nastro per deferrizzazione opzionale;
 - circa 2.000 m² per la movimentazione mezzi, per la realizzazione di un box destinato a ufficio e per le operazioni di tipo amministrativo, un deposito per le attrezzature, un’area per il deposito temporaneo, un ripostiglio per gli oli esausti e le batterie fuori uso e per altre destinazioni;
 - il restante dell’area dove è presente una consistente presenza di alberature di uliveti (sul lato nord) rimarrà tale e resterà esclusa dal presente progetto;
- è prevista la realizzazione di una pavimentazione impermeabilizzata per le aree di messa in riserva e trattamento dei rifiuti inerti, la realizzazione di una viabilità a destra delle aree di lavorazione, una pesa, una recinzione perimetrale, un sistema di canalizzazione di raccolta delle acque di piazzale, un sistema di raccolta dei reflui provvisto di separatori per oli, con terminazione in pozzetti di raccolta “a tenuta” (il cui contenuto deve essere avviato agli



impianti di trattamento), un sistema di irrigazione per l'umidificazione dei cumuli ed il contenimento delle emissioni diffuse;

- l'impianto sarà dotato inoltre di cassoni scarrabili per la raccolta dei rifiuti prodotti dalla cernita;
- la pesa ed il box ufficio saranno ubicati in corrispondenza dell'accesso all'area di progetto in corrispondenza della Via Piane Rio;
- I rifiuti in ingresso sono quelli di cui alla tabella contenuta nel paragrafo 3.1.1 della DGR 34 del 26/01/2012, in particolare, saranno trattati i seguenti codici EER; 170101, 170102, 170103, 170701, 170904;
- saranno trattati complessivamente 42.850 di rifiuti inerti di cui 40.000 con operazione R12 e 2.850 con operazione R5;
- sono previsti 136.800 t/a rifiuti in uscita per il recupero dopo le operazioni R13 e R12;
- il proponente ha evidenziato che la potenzialità dell'impianto di triturazione sarà in grado di trattare i quantitativi annui richiesti in due ore lavorative al giorno;

per il quadro ambientale

- lo studio preliminare ambientale ha considerato le componenti ambientali "Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico, Vegetazione, Paesaggio e Rumore", evidenziando le misure di contenimento finalizzate a minimizzare gli impatti in modo da evitare criticità derivate dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;

atmosfera

- per quanto concerne l'attività prevista nel progetto, sia fase di cantiere che avrà una durata limitata, sia la fase di cantiere, avranno delle lavorazioni che possono dar luogo ad emissioni diffuse in atmosfera di natura polverulenta, riguardano le fasi di carico e scarico, di cernita e di stoccaggio e lavorazione;
- lo studio ambientale ha effettuato una valutazione previsionale sulle emissioni utilizzando il modello previsionale "ISC-AERMOD VIEW" nelle condizioni di funzionamento a regime dell'impianto ed i livelli di qualità dell'aria dei principali inquinanti emessi dalle diverse unità di emissione, evidenziando che [...] *gli impatti sulla componente atmosfera sono modesti ed i valori previsionali degli inquinanti prodotti dal simulatore in termini di $\mu\text{g}/\text{m}^3$ delle concentrazioni si attestano su valori prossimi allo zero e quindi l'apporto dell'impianto all'inquinamento atmosferico complessivo dell'area in oggetto è praticamente trascurabile;*
- al fine di contenere le emissioni in atmosfera, sono previsti accorgimenti come irrigazione e copertura cumuli con teloni, piazzali pavimentati, imbrattamento degli automezzi e sistema di lavaggio delle ruote umidificazione delle aree di piazzale nei periodi siccitosi e ventosi, efficiente sistema di irrigazione con spruzzatori disposti lungo tutto il perimetro del sito, bassa velocità dei mezzi conferenti ed in uscita nonché scarico materiale ad altezza ridotta, copertura con teloni dei carichi trasportati dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'insediamento, realizzazione di una barriera costituita da essenze arboree - arbustive autoctone perimetralmente all'interno dell'impianto;

traffico indotto

- il traffico indotto dall'attività proposta risulta di complessivi 7 camion giornalieri e tale da risultare sostenibile per la viabilità interessata con opportune modalità di transito e distribuzione dei mezzi con idonee dimensioni ed emissioni a norma;
- lo studio ambientale ha evidenziato che i contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto a servizio dell'impianto e dall'impianto stesso non produrranno un aumento significativo e rilevante dell'inquinamento dell'area;

suolo, sottosuolo e ambiente idrico



- il progetto comporta consumo di suolo attualmente interessato da seminativo incolto, anche se è già stata fatta precedentemente alla presentazione dell'istanza di VIA lo sbancamento e spianamento su due livelli dell'area dove sarà svolta l'attività di deposito temporaneo e recupero dei rifiuti inerti;
- è prevista la realizzazione di superficie impermeabilizzata per la gestione e lavorazione dei rifiuti interi e l'adeguamento della viabilità di accesso all'area di lavorazione, inoltre, sono previsti interventi di ingegneria naturalistica al fine di ridurre il rischio di erosione del terreno negli interventi di consolidamento;
- al fine di evitare il contatto di eventuali inquinanti, l'area impermeabilizzata sarà dotata da un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche che prevede e verrà installato un impianto di depurazione flessibile in grado di effettuare la sedimentazione delle sostanze in sospensione, nonché la separazione di eventuali tracce di olio, la riduzione di metalli pesanti e tossicità delle acque;
- la Società proponente ha acquisito l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 ed ai soli fini idraulici, alla realizzazione di opere idrauliche nell'alveo del fosso "Noce" ubicato parallelo alla Via Piane Rio in corrispondenza con l'accesso all'area dell'impianto;

rumore e vibrazioni

- nell'area di influenza acustica in oggetto non ci sono recettori sensibili di classe I e secondo la valutazione specialistica effettuata dalla proponente risultano collocati ad una distanza tale che il rumore generato dall'impianto può ritenersi trascurabile;

paesaggio e vegetazione

- l'area è inserita in un contesto agricolo con netta prevalenza dell'oliveto su tutte le altre colture, si evidenzia una fascia ripariale lungo il fosso composta da una vegetazione naturale;
- al fine di mitigare la presenza dell'impianto nel contesto paesaggistico di ubicazione sono opere a verde che consistono nell'inserimento di due fasce di palificate vive a verde a verde, piantumazione perimetrale con alberature di grande dimensione e mantenimento dell'esistente piantagione di olivi sulla parte posteriore dell'impianto;

cumulo con altri impianti

- la presenza di altri siti produttivi nelle vicinanze non determina un effetto cumulativo significativo come rilevato dalla proponente nella documentazione agli atti, solo un impianto risulta in attività per la produzione di calcestruzzo ed è ubicato a circa 540 m dall'impianto in esame in area destinata da PRG a zona "estrazione e impianti di trasformazione";

per il quadro programmatico

- l'area di progetto si pone in contrasto con le norme tecniche del P.R.G. in quanto ricadente in "Zona omogenea agricola E", pertanto si rileva che la tipologia di attività può essere consentita con un cambio di destinazione urbanistica puntuale;
- con riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, l'area di progetto ricade nel "Paesaggio agrario di valore" non gravata vincoli paesaggistici e pertanto risulta consentita la tipologia di attività prevista dal progetto;
- l'impianto non ricade all'interno del perimetro di aree naturali protette;
- secondo il P.R.Q.A. il Comune di Poggio Nativo rientra nella classe 3, quale classificazione meno critica per il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5), dove uno o più indicatori, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, hanno presentato un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore;
- con riferimento al P.R.T.A. l'area di progetto si trova nel bacino idrografico del fiume Tevere ed il corso d'acqua interessato è il fosso "Noce";
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'area di progetto presenta il fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali in quanto sono presenti abitazioni sparse in



un raggio di 500 metri dall'area di progetto, nel contempo, si rileva che la presenza di tale fattore non osta la realizzazione dell'intervento e, come anche evidenziato nel parere del Settore VI della Provincia di Rieti, con il corretto adempimento delle misure di mitigazione previste dal progetto e quelle prescritte dagli enti competenti, l'attività non comporterà effetti negativi significativi sull'ambiente circostante;

per quanto riguarda l'iter procedurale

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nelle seguenti date:
 - prima seduta il 26/04/2021;
 - seconda seduta - prima parte il 19/07/2021 e seconda parte il 21/02/2023;
 - primo tavolo tecnico il 23/02/2023 con sopralluogo svolto in data 10/03/2023;
 - secondo tavolo tecnico il 20/03/2023;
 - terza seduta – prima parte il 13/06/2023 e ripresa il 27/07/2023;
- negli incontri tecnici hanno partecipato il Comune di Poggio Nativo, la Provincia di Rieti, l'ASL Rieti, l'Area AIA, la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ed i rappresentanti della Società R.E.S.S. srl;
- nelle sedute di conferenza di servizi hanno partecipato il Comune di Poggio Nativo, la Provincia di Rieti, l'ASL Rieti ed i rappresentanti della Società R.E.S.S. srl e sono stati acquisiti pareri e note:
 - Nulla Osta, prescrittivi e favorevoli con prescrizioni:
 - prot.n. 0455412 del 14/06/2019 dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;
 - prot.n. 0425031 del 12/05/2021 dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali;
 - prot.n. 0626278 del 08/06/2023 del Rappresentante Unico Regionale (RUR) con prescrizioni;
 - prot.n. 41003/23 del 13/06/2023 della ASL Rieti Dipartimento di Prevenzione;
 - Provincia di Rieti con protocollo di acquisizione n. 0833128 del 25/07/2023;
 - espresso in sede di conferenza dall'Area V.I.A.;
 - parere positivo senza condizioni, a norma del comma 7 dell'art.14-ter della L. 241/1990, del Rappresentante Unico dello Stato;
 - non favorevole:
 - prot.n. 0008129-P del 24/06/2021 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
 - Deliberazione n. 11 del 21/04/2021 del Consiglio Comunale del Comune di Poggio Nativo;
- per quanto concerne il parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti si evidenzia che lo stesso è obbligatorio ma non vincolante per l'assenza di vincoli di natura paesaggistica e pertanto non assume valenza ostativa alla realizzabilità del progetto;
- per quanto concerne il parere contrario del Comune di Poggio Nativo espresso con la DCC n. 11/2021 si deve considerare che l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 consente la variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- nell'ambito della 3^a seduta della conferenza di servizi è stata espressa la compatibilità ambientale in base alle seguenti valutazioni:
 - o il progetto, rispetto alla precedente istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., prevede di essere realizzato senza determinare espianati e salvaguardando le alberature di ulivi presenti in aree adiacenti;



- l'area di progetto oggetto di autorizzazione è di estensione pari a circa 9.800 mq dove non risulta la presenza di esemplari arborei;
 - la durata dell'attività di frantumazione stimata risulta limitata a due ore al giorno in base alla potenzialità dell'impianto rispetto al quantitativo di rifiuti inerti previsti in progetto;
 - il traffico indotto dall'attività proposta risulta di complessivi 7 camion giornalieri e tale da risultare sostenibile per la viabilità interessata con opportune modalità di transito e distribuzione dei mezzi con idonee dimensioni ed emissioni a norma;
 - le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano di tipologia idonea a contenere possibili impatti, le quali saranno oggetto di prescrizione, e consistono in:
 - interventi a verde al fine di schermare la visibilità dell'impianto e la dispersione di polveri;
 - adozione di impianto di abbattimento polveri tramite nebulizzatore;
 - realizzazione di sistema di raccolta delle acque di piazzale;
 - la permanenza dell'impianto dovrà essere legata alla durata temporale dell'attività stessa successivamente alla quale dovrà essere attuato il ripristino dei luoghi riportando il sito alla destinazione agricola in conformità a quanto previsto dal P.R.G.;
 - l'area interessata dal progetto non interferisce con vincoli paesaggistici;
 - per quanto riguarda la presenza di abitazioni in un raggio di 1000 metri dall'area di progetto, il quale si configura come fattore di attenzione progettuale secondo il Piano Regionale dei Rifiuti, si rileva che la presenza di tale fattore non osta la realizzazione dell'intervento e, come anche evidenziato nel parere del Settore VI della Provincia di Rieti, con il corretto adempimento delle misure di mitigazione previste dal progetto e quelle prescritte dagli enti competenti, l'attività non comporterà effetti negativi significativi sull'ambiente circostante;
 - la presenza di altri siti produttivi nelle vicinanze non determina un effetto cumulativo significativo come rilevato dalla proponente nella documentazione agli atti, solo un impianto risulta in attività per la produzione di calcestruzzo ed è ubicato a circa 540 m dall'impianto in esame in area destinata da PRG a zona "estrazione e impianti di trasformazione";
 - nell'area di influenza acustica in oggetto non ci sono recettori sensibili di classe I e secondo la valutazione specialistica effettuata dalla proponente risultano collocati ad una distanza tale che il rumore generato dall'impianto può ritenersi trascurabile;
- la conferenza di servizi in terza seduta, bilanciati gli interessi in campo, ha concluso favorevolmente i lavori in relazione alla realizzazione e all'esercizio del progetto denominato "Progetto di impianto di trattamento di rifiuti inerti nel Comune di Poggio Nativo (RI) in località Casali di Poggio Nativo".

Pertanto, a quanto sopra considerato nella presente relazione, prendendo atto degli Enti e le Amministrazioni che non hanno riscontrato rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale con le seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. siano acquisite e/o aggiornate tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'idoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
3. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
4. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
5. la permanenza dell'impianto dovrà essere legata alla durata temporale dell'attività stessa successivamente alla quale dovrà essere attuato il ripristino dei luoghi riportando il sito alla destinazione agricola in conformità a quanto previsto dal P.R.G.;

Misure progettuali e gestionali

6. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
7. come dichiarato dal proponente il frantumatore dovrà essere utilizzato per non oltre due ore al giorno;
8. la viabilità di accesso da Via Piane Rio fino all'area di stoccaggio e trattamento rifiuti dovrà essere adeguata con l'utilizzo di materiale inerte permeabile compatibile con la destinazione agricola dell'area;
9. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
10. non potranno essere trattati rifiuti costituiti da frazioni merceologiche biodegradabili e/o putrescibili e che possano esalare odori molesti;
11. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
12. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
13. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
14. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
15. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei



dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;

16. il quadro emissivo dovrà essere limitato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:

- le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
- velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
- controllo della temperatura del bitume durante la fase di carico mezzi in uscita al fine di evitare emissioni odorigene;
- dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili (B.A.T.);

17. l'impianto, ove necessario, dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;

Traffico indotto

18. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:

- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

19. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio;

20. il sistema dovrà comunque garantire l'idoneo e costante monitoraggio, con le cadenze da definire in sede autorizzativa con gli enti preposti, in riferimento a emissioni polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;

21. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;

22. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

23. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;

24. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;



25. sia valutata la possibilità di implementare un sistema di recupero e riutilizzo dell'acqua piovana per l'abbattimento polveri, lavaggio, ecc.) al fine di massimizzare la riduzione del consumo della stessa;

Interventi di mitigazione a verde

26. dovranno essere piantumate essenze arbore ed arbustive autoctone in modo da creare una efficace schermatura naturalistica e barriera frangivento e si dovrà garantire idonea la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

27. dovranno essere eseguite le opere a verde riportate nell'elaborato Grafico A3 pagina 09 e 10 "Opere di ingegneria naturalistica e fotomontaggio" che consistono nell'inserimento di due fasce di palificate vive a verde a verde, piantumazione perimetrale con alberature di grande dimensione e mantenimento dell'esistente piantagione di olivi sulla parte posteriore dell'impianto;

Sicurezza dei lavoratori

28. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

29. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;

30. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

31. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina.